

Giornata contro la violenza negli stadi per ricordare Raciti

Il Sap lancia una iniziativa presentata alla senatrice Spinelli, agli onorevoli Beatriz Colombo e Gnassi

RIMINI

La sera del 2 febbraio di diciassette anni fa, durante gli scontri scoppiati al termine del derby Catania-Palermo, veniva ferito a morte l'ispettore Filippo Raciti. Sono passati 17 anni ma le gradinate degli stadi italiani continuano a nascondere insidie e pericoli per colpa di una ristretta schiera di pericolosi personaggi. Da qui l'idea del Sap (Sindacato autonomo di polizia) per indire in questa tragica data La giornata contro la violenza negli stadi e, contemporaneamente, ricordare il collega caduto. Il Sap si è così mobilitato in tutte le province dove i segretari stanno presentando l'idea a tutti i parlamentari locali. Salvatore Giglia, segretario provinciale di Rimini, per questo motivo ha incontrato la senatrice Domenica

Spinelli e l'onorevole Beatriz Colombo, entrambe di Fratelli d'Italia e l'ex sindaco e parlamentare del Pd Andrea Gnassi. «Dal 2007 - spiega Salvatore Giglia - anno in cui accadde questo tragico e infausto evento, sono stati fatti dei lenti ma lunghi percorsi che hanno consentito di apportare un reale cambiamento al tifo negli stadi. Si pensi, ad esem-

pio, allo strumento del Daspo, all'istituzione degli steward o alla possibilità dell'arresto in flagranza differita, nonché all'istituzione di un Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica (Cnosp). Tutto ciò ha consentito anche alle famiglie di tornare allo stadio e vivere con positività i momenti di sport».

Purtroppo però, conclude Giglia «negli ultimi tempi stiamo notando un ritorno di episodi di violenza dentro e soprattutto fuori dagli stadi. Per questo motivo è importante che non venga abbassata la guardia, onde evitare un ritorno di inaccettabili episodi di violenza».

**L'ISPETTORE
UCCISO
17 ANNI FA
AL TERMINE
DEL DERBY
A CATANIA**



Montefiore ha dedicato un luogo all'ispettore Filippo Raciti



Peso:30%